

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_204 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Villa Talon, del parco, adiacenze e Vialone di Roveri secolari, siti in comune di Argelato (ai sensi dell'art. 136, lettere a) e b) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_204	SITAP -	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere a) e b)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Villa Talon, del parco, adiacenze e Vialone di Roveri secolari, siti in comune di Argelato		
Comuni interessati	Argelato (BO)	
Provvedimento originario	Notifica 27 gennaio 1943	
Data di ricognizione del CTS	24/05/2019	

In data 24/05/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo le lettere a) e b) dell'art. 136 del

D.Lgs. 42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopracitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 20 aprile 2018 e 21 febbraio 2019 e concluso nella seduta del 24 maggio 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_204	SITAP -	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata
Titolo originale del decreto	assente	
Comuni storicamente interessati	Argelato	
data provvedimento		
data notifica	27 gennaio 1943	
data pubblicazione		
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	nessuna	
Criticità	Decisione condivisa	
1. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo vengono citate "la Villa, il parco e le adiacenze" di proprietà del Marchese Omer Talon Sampieri e viene inoltre citato un viale di roveri secolari.	Rifacendosi agli elementi oggetto della tutela e alla tutela monumentale che interessa la stessa Villa, viene riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Villa Talon, del parco, adiacenze e Vialone di Roveri secolari, siti in comune di Argelato".	
2. In archivio è presente un unico provvedimento del 27/1/1943 che fa riferimento sia alla legge 1039/1939 che alla legge 1497/1939 a tutela della Villa Talon Sampieri, al parco e adiacenze ed anche ad un vialone di roveri secolari. Nel provvedimento, privo di cartografia allegata, sono citate le numerose particelle interessate, situate in un'area ampia attorno	Dato che in seguito agli approfondimenti effettuati tramite visione di catasti storici non si è potuto individuare una perimetrazione univoca dell'area tutelata, che individuasse coerentemente il bene paesaggistico, si è deciso di rimandare il caso alla Commissione Regionale per il perfezionamento della tutela.	

<p>alla villa che va da S. Donino al fondo S. Andrea. Il riferimento è al cessato catasto e nel tempo la suddivisione particellare è mutata ma è stato possibile, attraverso la comparazione tra catasto attuale e storico e consultando cartografia storica, individuare gran parte delle particelle citate. Nonostante questo l'area individuata risulta discontinua con aree tutelate intervallate ad aree senza tutela, che costituiscono dei "vuoti" rispetto al contesto paesaggistico.</p>	
<p>3. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.</p>	<p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, che tutelano una villa ed un viale alberato, si propone di ascrivere il bene alle tipologie di cui alle lettere a) e b) del D.lgs. 42/2004.</p>

preso atto della proposta di attribuzione della classificazione del provvedimento secondo le lettere a) e b) dell'art.136 del D. Lgs. 42 del 2004 e di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale della notifica in formato PDF;

rileva che l'istruttoria **necessita di ulteriori specificazioni e approfondimenti** da perfezionare in Commissione Regionale per il Paesaggio.

Tutto ciò premesso, in relazione alla notifica del 21 gennaio 1943, il Comitato Tecnico Scientifico **rinvia il perfezionamento del perimetro della tutela alla competente Commissione Regionale per il Paesaggio** ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa.

Bologna, **24 maggio 2019**

Approvato:

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da

specifica determinazione del Direttore Generale alla
Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE
MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

CORRADO AZZOLLINI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
città metropolitana di Bologna e le province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di
Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC,
o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI